

Nuova Sabatini maggiorata su beni Industria 4.0

Dal 1 marzo si potranno presentare le domande per accedere al contributo maggiorato, calcolato su un tasso di interesse annuo del 3,575%.

22 febbraio 2017 08:15

Il Ministero dello Sviluppo economico ha definito i criteri per l'applicazione della Nuova Sabatini nel caso di acquisto di beni che ricadono nell'ambito di Industria 4.0: dal prossimo 1 marzo 2017, infatti, sarà possibile presentare domanda per usufruire del contributo maggiorato, calcolato su un tasso di interesse annuo del 3,575%, a fronte di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. L'elenco dei beni per i quali è prevista la maggiorazione ricalca quello relativo all'iperammortamento al 250%.



Le istruzioni per le imprese, insieme gli schemi di domanda e di dichiarazione da trasmettere per poter beneficiare delle agevolazioni, sono riportati nella [circolare attuativa del 15 febbraio 2017](#), dove si possono trovare anche gli elenchi dei beni materiali e immateriali ammissibili al contributo maggiorato.

Le disposizioni contenute nella circolare si applicano sia alle domande presentate dal 1° marzo 2017, sia a quelle presentate prima di tale data, tenuto conto della fase a cui sono giunti i relativi procedimenti.

Queste le principali novità introdotte dal MiSE:

- a partire dal 1° marzo 2017, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente il nuovo modulo di domanda (release 4.0) che sarà reso disponibile dalla medesima data nella sezione dedicata alla Nuova Sabatini; le domande presentate con il vecchio modulo dopo il 1° marzo saranno considerate irricevibili
- all'interno del nuovo modulo le imprese dovranno indicare la ripartizione tra investimenti c.d. ordinari e investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (c.d. 4.0)
- i beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. 4.0 sono individuati all'interno degli allegati 6/A e 6/B alla circolare. Con riferimento alla stessa domanda, gli investimenti dichiarati dalla Pmi come investimenti c.d. 4.0, se non rientranti negli elenchi di cui agli allegati 6/A e 6/B, non sono ammessi alle agevolazioni e non possono essere ammessi come investimenti ordinari.

Con la Nuova Sabatini, alle PMI viene concesso un contributo a copertura degli interessi pagati alla banche per il finanziamento agli investimenti. Il contributo è pari all'ammontare degli

interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% o del 3,575% annuo per cinque anni.

© Polimerica - Riproduzione riservata